

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022  
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

*Gaetano dott. Sirone*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 23 del 04/12/2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Colognola ai Colli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 04/12/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

**Gaetano dott. Sirone**

*(doc. firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)*

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE .....	4
VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 .....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV) .....	8
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022 .....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	14
La nota integrativa .....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
Verifica della coerenza interna .....	18
Verifica della coerenza esterna.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022 .....	20
A) ENTRATE .....	20
Entrate da fiscalità locale.....	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria .....	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni .....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	23
Proventi dei beni dell'ente .....	23
Proventi dei servizi pubblici .....	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma .....	25
Spese per acquisto beni e servizi .....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	26
Fondo di riserva di competenza .....	28
Fondi per spese potenziali .....	28
Fondo di riserva di cassa.....	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali .....	29
ORGANISMI PARTECIPATI .....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	32
INDEBITAMENTO .....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI .....	36

## **PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

Il sottoscritto Gaetano Sirone revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 17/09/2018;

### **Premesso che:**

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- è stato ricevuto in data 25/11/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 22/11/2019 con delibera n. 139 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

### **Visti:**

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 21/11/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

## **NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE**

Il Comune di Colognola ai Colli registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 8.808 abitanti.

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

### **Si attesta che:**

- L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.
- L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono elaborate in collaborazione e sulla base di informazioni fornite dai responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.
- L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.
- L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.
- L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

- Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).
- L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.
- In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.
- L'Ente ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.
- L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).
- L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019, **in quanto non presentava mutui che rientrassero in questa casistica.**

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 13/05/2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.11 in data 18/04/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

**Risultato di amministrazione**

	<b>31/12/2018</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	2.300.987,39
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.035.255,48
b) Fondi accantonati	453.271,53
c) Fondi destinati ad investimento	82.050,34
d) Fondi liberi	730.410,04
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.300.987,39</b>

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

**Situazione di cassa**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019 (*)</b>
Disponibilità:	1.567.546,65	2.638.056,47	2.400.000,00
di cui cassa vincolata	1.107.185,28	1.030.084,90	842.000,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

(\*) Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2019 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VR)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2020**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO <sup>(1)</sup>	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
				2020	2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	86.977,21	25.537,65	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	1.427.519,22	370.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.638.056,47	2.400.000,00	
<b>10000 Totale TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.797.506,57</b>	previsione di competenza	<b>3.987.000,00</b>	<b>4.020.050,00</b>	<b>4.030.950,00</b>
			previsione di cassa	<b>4.979.596,25</b>	<b>5.617.556,57</b>	
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>19.084,26</b>	previsione di competenza	<b>173.800,00</b>	<b>163.400,00</b>	<b>157.400,00</b>
			previsione di cassa	<b>196.291,18</b>	<b>182.484,26</b>	
<b>30000 Totale TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>950.701,45</b>	previsione di competenza	<b>1.222.500,00</b>	<b>1.132.400,00</b>	<b>996.900,00</b>
			previsione di cassa	<b>2.013.205,91</b>	<b>2.093.101,45</b>	
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>764.815,18</b>	previsione di competenza	<b>2.596.000,00</b>	<b>2.190.500,00</b>	<b>1.549.000,00</b>
			previsione di cassa	<b>3.220.766,14</b>	<b>2.955.315,18</b>	
<b>50000 Totale TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>60000 Totale TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	<b>189.772,20</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>189.772,20</b>	<b>189.772,20</b>	
<b>70000 Totale TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da Istituto creditore/cassiere</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>80000 Totale TITOLO 8</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>92.957,20</b>	previsione di competenza	<b>1.687.000,00</b>	<b>1.018.000,00</b>	<b>1.018.000,00</b>
			previsione di cassa	<b>1.732.519,84</b>	<b>1.110.957,20</b>	
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>3.814.898,88</b>	previsione di competenza	<b>9.888.300,00</b>	<b>8.624.360,00</b>	<b>7.880.750,00</b>
			previsione di cassa	<b>12.392.260,62</b>	<b>12.359.198,86</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>3.814.898,88</b>	previsione di competenza	<b>11.180.798,43</b>	<b>8.819.887,86</b>	<b>7.880.750,00</b>
			previsione di cassa	<b>14.870.308,89</b>	<b>14.738.198,86</b>	

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare le stime degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione (impegni agli esercizi successivi finanziari del fondo pluriennale vincolato (se esauriti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni esauriti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo delle parti vincolate del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (RiA) (RiA am. Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare le quote libere del risultato di amministrazione. In situazione di quarto previsto dall'art. 167, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti (esauriti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VR)  
BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2020 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00
<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>				0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	1.767.019,96	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	5.237.777,21 624.119,47 0,00	5.130.987,66 211.188,21 0,00	5.020.900,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	6.256.121,71	6.768.007,51	
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.155.622,41	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	4.781.392,22 820.000,00 0,00	2.460.500,00 0,00 0,00	2.634.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	5.153.368,42	4.620.122,41	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	87.888,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	240.500,00 0,00 0,00	310.400,00 0,00 0,00	330.300,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	253.525,80	398.288,25	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	523.097,69	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.687.000,00 0,00 0,00	1.019.000,00 0,00 0,00	1.018.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.764.326,17	1.541.097,69	
<b>TOTALE DEI TITOLI</b>		<b>4.637.828,21</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	<b>11.948.868,43</b> <b>1.444.119,47</b> <b>0,00</b>	<b>8.919.887,66</b> <b>211.188,21</b> <b>0,00</b>	<b>8.990.200,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>13.427.842,10</b>	<b>13.327.616,88</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>4.637.828,21</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	<b>11.948.868,43</b> <b>1.444.119,47</b> <b>0,00</b>	<b>8.919.887,66</b> <b>211.188,21</b> <b>0,00</b>	<b>8.990.200,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>13.427.842,10</b>	<b>13.327.616,88</b>	

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Qualora l'ente intenda applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio è necessario allegare i nuovi prospetti a1) e a2) previsti dal Decreto del 1/8/2019.

A tale proposito si evidenzia che nel bilancio di previsione l'Ente non ha previsto l'applicazione di quote vincolate o accantonate.

### Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

La composizione del FPV iscritto in entrata e le relative fonti di finanziamento per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

<b>Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020</b>	<b>Importo</b>
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>395.537,65</b>
<b>FPV di parte corrente applicato</b>	25.537,65
<b>FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)</b>	370.000,00
<b>FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)</b>	0,00
<b>FPV di entrata per partite finanziarie</b>	0,00
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>0,00</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento):</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>
<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	25.537,65
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>25.537,65</b>
Entrata in conto capitale	370.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>370.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>395.537,65</b>

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.817.556,57
2	Trasferimenti correnti	182.484,26
3	Entrate extratributarie	2.083.101,45
4	Entrate in conto capitale	2.955.315,18
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	189.772,20
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.110.957,20
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>12.339.186,86</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>12.339.186,86</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020</b>
1	Spese correnti	6.768.007,51
2	Spese in conto capitale	4.620.122,41
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	398.288,25
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.541.097,69
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>13.327.515,86</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>- 13.327.478,86</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 1.030.084,90 (trattasi di dato stimato).

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>			<b>2.400.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.797.506,57	4.020.050,00	5.817.556,57	5.817.556,57
<i>Trasferimenti correnti</i>	19.084,26	163.400,00	182.484,26	182.484,26
<i>Entrate extratributarie</i>	950.701,45	1.132.400,00	2.083.101,45	2.083.101,45
<i>Entrate in conto capitale</i>	764.815,18	2.190.500,00	2.955.315,18	2.955.315,18
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione prestiti</i>	189.772,20	0,00	189.772,20	189.772,20
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	92.957,20	1.018.000,00	1.110.957,20	1.110.957,20
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.814.836,86</b>	<b>8.524.350,00</b>	<b>12.339.186,86</b>	<b>12.339.186,86</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.814.836,86</b>	<b>8.524.350,00</b>	<b>14.739.186,86</b>	<b>14.739.186,86</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.767.019,86	5.130.987,65	6.898.007,51	6.768.007,51
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	2.159.622,41	2.460.500,00	4.620.122,41	4.620.122,41
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	87.888,25	310.400,00	398.288,25	398.288,25
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		-	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	523.097,69	1.018.000,00	1.541.097,69	1.541.097,69
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.537.628,21</b>	<b>8.919.887,65</b>	<b>13.457.515,86</b>	<b>13.327.515,86</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>1.411.671,00</b>

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019".

Per il bilancio 2020 il limite torna ad essere quello ordinario dei tre dodicesimi.

**Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.400.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		25537,65	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.315.850,00 0,00	5.313.750,00 0,00	5.191.200,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.130.987,65 0,00 130.000,00	5.096.900,00 0,00 137.000,00	5.020.900,00 0,00 138.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		310.400,00 0,00 0,00	321.850,00 0,00 0,00	330.300,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-100000,00</b>	<b>-105000,00</b>	<b>-160000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		100.000,00 0,00	105.000,00 0,00	160.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE<sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	370.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.190.500,00	1.549.000,00	2.784.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	105.000,00	160.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.460.500,00 0,00	1.444.000,00 0,00	2.624.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo di euro 100.000 per il 2020, 105.000 per il 2021 e 160.000 per il 2022 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente, ai sensi dei commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge 232/2016, come integrati dall'art. 1-bis del DL 148/2017

#### Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	9.707,40	12.107,40	10.691,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>9.707,40</b>	<b>12.107,40</b>	<b>10.691,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (doposcuola, spese per eventi culturali)	9.707,40	12.107,40	10.691,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.707,40</b>	<b>12.107,40</b>	<b>10.691,00</b>

## La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/2 precisa inoltre:

9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a

seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Infine, sempre secondo il principio, è utile ricordare che la nota integrativa deve provvedere a descrivere (con riferimento alle componenti più rilevanti) l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

### **Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento del D.U.P. 2020/2022 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 22 del 03/12/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

#### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto unitamente al DUP conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto unitamente al DUP conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 20 in data 21.11.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Il Piano è contenuto nel DUP. Pertanto su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio in relazione al DUP nel quale esso è contenuto.

## **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano è contenuto nel DUP. Pertanto su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio in relazione al DUP nel quale esso è contenuto.

## **Verifica della coerenza esterna**

### **Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.**

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022**

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Entrate da fiscalità locale**

##### **Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,67% senza soglia di esenzione.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

### **IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
IMU	925.000,00	925.000,00	925.000,00	925.000,00
TASI	585.000,00	585.000,00	585.000,00	585.000,00
TARI	850.000,00	870.000,00	870.000,00	880.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.360.000,00</b>	<b>2.380.000,00</b>	<b>2.380.000,00</b>	<b>2.390.000,00</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 870.000,00, con un aumento di euro 20.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Sulla determinazione della Ta.Ri. 2019 e del relativo piano finanziario sono state riportate le modalità di

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
ICP	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
TOSAP	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

## entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo 2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	104.977,16	53.580,93	75.000,00	83.550,00	80.950,00	76.900,00
TASI	35.017,57	27.742,57	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TARSU	39.585,21	39.585,21	1.000,00			
TARI			40.000,00	40.000,00	45.000,00	45.000,00
TOSAP			1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	12.803,84	1.772,76	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALTRI TRIBUTI			5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>192.383,78</b>	<b>122.681,47</b>	<b>157.000,00</b>	<b>164.550,00</b>	<b>166.950,00</b>	<b>162.900,00</b>

\*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2018 (rendiconto)</b>	220.876,46	0,00	220.876,46
<b>2019 (assestato o rendiconto)</b>	524.000,00	63.500,00	460.500,00
<b>2020 (previsione)</b>	343.500,00	100.000,00	243.500,00
<b>2021 (previsione)</b>	200.000,00	105.000,00	95.000,00
<b>2022 (previsione)</b>	190.000,00	160.000,00	30.000,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

La Funzione di Polizia Locale è stata trasferita all'Unione di Comuni Verona Est, di cui l'Ente fa parte.

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Canoni di concessione	32.000,00	33.000,00	35.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	34.000,00	34.000,00	34.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>66.000,00</b>	<b>67.000,00</b>	<b>69.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<b>Servizio</b>	<b>Entrate/ proventi Prev. 2020</b>	<b>Spese/costi Prev. 2020</b>	<b>% copertura 2019</b>
Asilo nido	0,00	0,00	
Casa riposo anziani	0,00	0,00	
Fiere e mercati	0,00	0,00	
Mense scolastiche	190.000,00	223.000,00	85,20%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	
Servizio doposcuola	10.000,00	34.000,00	29,41%
Impianti sportivi (palestra)	23.000,00	60.000,00	38,33%
Parchimetri	0,00	0,00	
Servizi turistici	0,00	0,00	
Trasporti funebri	0,00	0,00	
Uso locali non istituzionali	500,00	1.000,00	50,00%
Centro creativo	0,00	0,00	
Altri Servizi	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>223.500,00</b>	<b>318.000,00</b>	<b>70,28%</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è quantificato a zero per ciascuna delle entrate indicate, non essendovi situazioni di residui non riscossi.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 134 del 22/11/2019 allegata al bilancio, ha determinato per ciascun servizio la percentuale complessiva di copertura.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>					
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>					
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>		<b>Previsioni Def. 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	1.091.097,45	1.012.500,00	1.033.500,00	1.007.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	80.028,15	76.600,00	77.500,00	75.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.689.564,96	2.507.587,65	2.463.100,00	2.448.900,00
104	Trasferimenti correnti	1.086.300,00	1.082.900,00	1.083.200,00	1.083.200,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	93.050,00	88.000,00	79.200,00	69.400,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	45.500,00	45.500,00	45.500,00
110	Altre spese correnti	244.437,65	317.900,00	314.900,00	290.900,00
<b>Totale</b>		<b>5.287.478,21</b>	<b>5.130.987,65</b>	<b>5.096.900,00</b>	<b>5.020.900,00</b>

**Spese di personale**

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.296.624,49 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP, della quota parte dell'Unione di Comuni Verona Est ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 9.442,84 come risultante dalla deliberazione di Giunta comunale n. 155/2015;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.164.092,22	1.012.500,00	1.033.500,00	1.007.500,00
Spese macroaggregato 103	166,67	2.400,00	2.250,00	2.250,00
Irap macroaggregato 102	76.806,73	68.600,00	69.500,00	67.500,00
Altre spese: Unione di Comuni - quota parte presunta	174.948,38	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Altre spese: buoni pasto	9.345,39			
Altre spese: personale in comando		40.500,00	40.500,00	40.500,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.425.359,39</b>	<b>1.374.000,00</b>	<b>1.395.750,00</b>	<b>1.367.750,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	128.734,90	114.784,17	108.634,17	114.634,17
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.296.624,49</b>	<b>1.259.215,83</b>	<b>1.287.115,83</b>	<b>1.253.115,83</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.296.624,49.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 24.500,00 per ciascun anno. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa non tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce infatti alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;

- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'ente ha applicato il metodo a), ossia la media semplice.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, utilizzando la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento di cui all'esempio 5 punto 2) dell'appendice tecnica e secondo le indicazioni fornite recentemente da Arconet (faq nn. 25 e 26 del ottobre 2017).

In particolare, il calcolo è stato effettuato considerando il quinquennio 2014/2018, nel quale si distinguono gli anni non armonizzati (2014) da quelli armonizzati 2015-2016-2017-2018. Per il primo si procede con il rapporto: (riscossioni in c/competenza anno X + riscossioni in c/residui anno X)/accertamenti anno X.

Per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 si è utilizzato il metodo agevolato di cui al citato punto 2), così da considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui dell'anno precedente, dato quindi dal rapporto: (riscossioni in c/competenza anno X + riscossioni anno X+1 in c/residui anno X)/accertamenti anno X.

Le percentuali applicate sono quelle stabilite dal comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, che ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, per il triennio in esame, nello specifico:

2020 - 95%  
2021 - 100%  
2022 - 100%

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.020.050,00	129.142,88	130.000,00	857,12	3,23%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	163.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.132.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.190.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.506.350,00</b>	<b>129.142,88</b>	<b>130.000,00</b>	<b>857,12</b>	<b>1,73%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.315.850,00	129.142,88	130.000,00	857,12	2,45%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.190.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.030.950,00	136.255,23	137.000,00	744,77	3,40%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	145.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.136.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.549.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.862.750,00</b>	<b>136.255,23</b>	<b>137.000,00</b>	<b>744,77</b>	<b>2,00%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.313.750,00	136.255,23	137.000,00	744,77	2,58%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.549.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.036.900,00	137.037,06	138.000,00	962,94	3,42%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	157.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	996.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.784.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.975.200,00</b>	<b>137.037,06</b>	<b>138.000,00</b>	<b>962,94</b>	<b>1,73%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.191.200,00	137.037,06	138.000,00	962,94	2,66%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.784.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 30.000,00 pari allo 0,59% delle spese correnti;  
 anno 2021 - euro 30.000,00 pari allo 0,60% delle spese correnti;  
 anno 2022 - euro 30.000,00 pari allo 0,61% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	<b>Rendiconto anno: 2018</b>
Fondo rischi contenzioso	117.698,00
Fondo oneri futuri	20.099,41
Fondo perdite società partecipate	0,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

### **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.  
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868 a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Essendo in corso la correzione del debito presente in piattaforma dei crediti al 31/12/2019 e non essendo ancora terminato l'anno per calcolare l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti, l'Ente non ha ancora verificato la necessità di stanziare tale fondo garanzia, che verrà eventualmente previsto con una variazione di bilancio successiva, ma comunque entro i termini previsti dalla norma.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013;
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non ha previsto esternalizzazioni di servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 ad eccezione del Consorzio Co.V.I. Se in liquidazione.

Nessuna società partecipata ha presentato perdite nell'ultimo bilancio approvato, che abbiano richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

Non sono stati effettuati accantonamenti a copertura di perdite, non sussistendone la fattispecie.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

A tale riguardo, il Comune aveva stabilito di procedere alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
UNI.CO.G.E. s.r.l.	12,07%	Oggetto sociale non compatibile con le finalità di cui all'art. 4 del D.lgs. 175/2016.	Cessione quote a titolo oneroso	28/09/2018	la società non viene liquidata
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	0,0008%	Oggetto sociale non compatibile con le finalità di cui all'art. 4 del D.lgs. 175/2016.	Cessione quote a titolo oneroso	28/09/2018	la società non viene liquidata

A tal riguardo, non risultano ancora dismesse entrambe le società, per i seguenti motivi:

- Banca Popolare Etica: l'art. 1, comma 891, della Legge 205/2017 ha modificato l'art. 4 del TUSP prevedendo che le amministrazioni pubbliche possano mantenere partecipazioni non superiori all'1% in società bancarie di finanza etica e sostenibile;
- Uni.Co.G.E: non è stata sottoscritta da tutti i comuni cessionari la convenzione di vendita congiunta delle quote rispettivamente detenute per cui il Consiglio comunale dovrà tornare ad esprimersi in occasione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da approvarsi entro il 31/12/2019;

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente dovrà provvedere entro il 31.12.2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

**Garanzie rilasciate**

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

**Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)**

Il comune non ha il controllo diretto su alcuna società partecipata.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	370.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.190.500,00	1.549.000,00	2.784.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	105.000,00	160.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.460.500,00 0,00	1.444.000,00 0,00	2.624.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	800.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

**Limitazione acquisto immobili \***

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

La regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

\* Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

**INDEBITAMENTO**

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione attesta che l'ente non ha previsto ricorso a fonti di finanziamento derivanti da indebitamento.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	4.191.104,30	4.404.298,58	4.164.048,61	3.853.832,08	3.532.080,07
Nuovi prestiti (+)	445.440,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	232.246,21	240.249,97	310.216,53	321.752,01	329.826,92
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.404.298,58</b>	<b>4.164.048,61</b>	<b>3.853.832,08</b>	<b>3.532.080,07</b>	<b>3.202.253,15</b>
Nr. Abitanti al 31/12	8.808	8.808	8.808	8.808	8.808
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>500,03</b>	<b>472,76</b>	<b>437,54</b>	<b>401,01</b>	<b>363,56</b>

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	104.770,53	93.050,00	88.000,00	79.200,00	69.400,00
Quota capitale	232.246,21	240.500,00	310.400,00	321.850,00	330.300,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>337.016,74</b>	<b>333.550,00</b>	<b>398.400,00</b>	<b>401.050,00</b>	<b>399.700,00</b>

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

**Incidenza interessi passivi su entrate correnti**

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	104.770,53	93.050,00	88.000,00	79.200,00	69.400,00
entrate correnti (*)	5.585.731,47	5.038.723,78	5.362.959,16	5.383.300,00	5.315.850,00
<b>% su entrate correnti</b>	<b>1,88%</b>	<b>1,85%</b>	<b>1,64%</b>	<b>1,47%</b>	<b>1,31%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

(\*) totale entrate correnti relative al penultimo rendiconto approvato o (in assenza) penultimo esercizio previsto

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle eventuali assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- di tutti gli altri elementi indicati nella nota integrativa;

Propone altresì il termine del 30/06/2020 per la verifica dell'andamento della riscossione delle entrate correnti nonché delle entrate in conto capitale al fine di una preventiva verifica degli equilibri di bilancio. Si propone di porre particolare attenzione alla riscossione della Ta.Ri., soprattutto per quanto riguarda la componente dei residui, che ha inciso particolarmente nella determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente acquisite le relative fonti di finanziamento.

### **c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al

rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

#### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio 2020-2022 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Gaetano dott. Sirone**

(doc. firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)